

MODULARIO
B. C. - 255



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Alla c.a di Mons. Felice Bacco
Parroco Protempore della Concattedrale
Basilica di San Sabino di Canosa di Puglia
felicebacco@alice.it

E. p. c.

A Mons. Mimmo Basile
Direttore dell'Ufficio Beni Culturali
Diocesi di Andria BT
diocesiandria@legalmail.it

All'Arch Giuseppe Matarrese e all'Arch Loredana
Carmen Lenoci,
Studio Architetti Matarrese & Associati
info@architettimatarrese.it

Alla ditta "Cilli Cosimo - Restauro di Opere d'Arte
s.r.l."
cillicosimo@pec.it

Prot. N.

Cl. 34.43.04/26/82.2

Alla Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Canosa di Puglia (BT) - Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 42/2004 - Progetto di restauro dell'Ambone di Acceptus e della Cattedra Vescovile collocati all'interno della Concattedrale Basilica di San Sabino

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 28/01/2026 ed acquisita al protocollo d'Ufficio n.1084 del 29/01/2026;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali i manufatti in oggetto, risultano assoggettati alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per cui la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, redatta dal restauratore Cosimo Cilli e dall'Arch Giuseppe Matarrese, Arch Loredana Carmen Lenoci, corredata di elaborati fotografici e grafici, considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

mailto:dg-or.servizio1@beniculturali.it

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela dei beni oggetto d'intervento, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere indicato a questo Ufficio, qualora diverso dal restauratore progettista, il nominativo del restauratore abilitato secondo normativa vigente che eseguirà l'intervento secondo il progetto approvato;
2. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere condotta una ricerca d'archivio finalizzata all'individuazione di eventuale documentazione storica che testimoni precedenti interventi di restauro e/o manomissione dei manufatti; i dati acquisiti dovranno essere raccolti in un report che dovrà essere trasmesso a questo Ufficio;
3. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Soprintendenza la mappatura grafica dello stato di degrado delle opere oggetto di intervento e delle lavorazioni a farsi, così come proposto da progetto;
4. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere svolto un sopralluogo congiunto finalizzato alla valutazione dell'opportunità di svolgere eventuali indagini strutturali per verificare il denunciato stato fessurativo e analisi diagnostiche per verificare la provenienza dei marmi; pertanto, numero dei campioni, punti di prelievo, dimensioni e tipologia di analisi dovranno essere concordati con la Scrivente;
5. si fa presente sin d'ora che tutte le operazioni di restauro dovranno rispondere ai canoni di minimo intervento, reversibilità, compatibilità dei materiali e riconoscibilità delle eventuali integrazioni e dovranno in ogni caso promuovere la conservazione della patina del tempo;
6. tutte le previste operazioni di restauro (preconsolidamento, pulitura, consolidamento, risanamento strutturale) dovranno essere precedute da idonee campionature, le cui risultanze dovranno essere preliminarmente condivise con la Scrivente; in generale si richiede di inviare periodici stati di avanzamento dei lavori;
7. l'operazione di pulitura dovrà essere preceduta da test finalizzati all'individuazione della migliore metodologia operativa in grado di asportare i materiali alterati sovrapposti senza intaccare la superficie lapidea sottostante o eventuali tracce cromatiche di valore storico-artistico; non dovranno essere utilizzate attrezzature meccaniche a pressione (es: microsabbatrice) o a vibrazione, al fine di non abradere la superficie dei manufatti; a seguito dell'esecuzione dei saggi dovrà essere inviata una relazione che descriva le modalità operative, i prodotti impiegati e i risultati ottenuti, corredata da documentazione fotografica e schede dei prodotti impiegati;
8. per il consolidamento si dovranno prediligere prodotti a base di calce, compatibili con la natura dei materiali in opera;
9. tutte le porzioni lapidee mancanti che non rappresentano un pericolo per la staticità del monumento stesso non dovranno essere integrate; dovrà essere valutata la possibilità di non eseguire imperniazioni al fine di non realizzare fori sul manufatto;
10. dovrà essere valutata la possibilità di non applicare un materiale protettivo superficiale;

Si rammenta in ogni caso che:

- **visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.**, la ditta esecutrice dovrà essere in *possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento*;
- **in caso di restauri di superfici decorate di beni architettonici o di beni mobili**, visti i sopra richiamati articoli del Codice dei Beni Culturali, la ditta esecutrice dovrà essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività culturali, n. 183



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

<mailto:dg-or.servizio1@beniculturali.it>

del 21.12.2018 e n.192 del 28.12.2018; alla ditta dovranno essere stati riconosciuti i settori di competenza relativi alla qualifica di restauratore dei beni culturali ex art. 182 c.1 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. coerenti con la natura dell'intervento;

- **l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;**
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- **la documentazione relativa all'intervento ante e post operam** (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all'Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l'acquisizione al protocollo d'Ufficio; **la documentazione dovrà contenere il piano di manutenzione dell'opera e le schede tecniche dei materiali utilizzati;**
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente;

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Puglia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

LA SOPRINTENDENTE

Arch. Anita Guarnieri

(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)

Responsabile del procedimento

La funzionaria restauratrice conservatrice

Dott.ssa Gaia Caula

La funzionaria storica dell'arte

Dott.ssa Giulia Maria Lombardi

La funzionaria architetto

Arch. Viviana Baldassarre



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

<mailto:dg-or.servizio1@beniculturali.it>